

<p style="text-align: center;">GIOVEDÌ 14 MARZO</p> <p>Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh; Sal 137; Mt 7,7-12</p> <p style="text-align: center;">Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</p>	<p>Ore 8.00: pulizia C.P. Ore 15.00 in aula Arcobaleno C.P.: Vangelo nelle Case. Ore 18.30 S. Messa: Savietto Giuseppe, Adriano e suor Dina; per le vocazioni religiose; vivi e def. Pia Associazione S. Gaetano. Ore 19.00: Adorazione Eucaristica (guidata). Ore 20.30 auditorium Pio X Treviso: "Le ultime parole di Gesù" di Giovanni Scifoni (attore).</p>
<p style="text-align: center;">VENERDÌ 15 MARZO</p> <p>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26</p> <p style="text-align: center;">Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>	<p style="text-align: center;">TEMPORA DI PRIMAVERA 75° COMPLEANNO DEL VESCOVO GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN</p> <p>Ore 8.00: pulizia chiesa. Ore 15.00: via Crucis in chiesa (per tutti). Ore 18.30 S. Messa: def.ti fam. Maria; Vescovo. Ore 20.15 in Chiesa: Veglia di Quaresima.</p>
<p style="text-align: center;">SABATO 16 MARZO</p> <p>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48</p> <p style="text-align: center;">Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p style="text-align: center;">TEMPORA DI PRIMAVERA</p> <p>Ore 9.00: Catechismo 1^a elementare. Ore 14.15: Prove Coretto. Ore 17.30: Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Francesco e Giovanni; Cavallin Rosetta e Marcolin Gino.</p>
<p style="text-align: center;">DOMENICA 17 MARZO + II DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p>Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36</p> <p style="text-align: center;">Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>Ore 8.30: lodi mattutine. Ore 9.00 S. Messa: Vanin Eliseo; Bressan Eugenio; suor Eugenia; Muolo Ennio; Quagliotto Gino; Enrico e fam. Romanazzi e Cinel (vivi e def.); Vendramin Luigi, Angelo e Albina. Ore 10.30: S. Messa per la comunità; Mazzocato Teresa e Luigi. Ore 15.30 in C.P.: Inc. preparazione Battesimi.</p>

- Per l'uscita parrocchiale in Sicilia: martedì 12 in C.d.G. (Bar) dalle 15.00 alle 17.00.
- Mercoledì 13 marzo alle 20.45: 1° incontro di *Ascolto del Vangelo per giovani con i seminaristi* "La centesima pecora" presso la parrocchia di S. Angelo e S. Maria sul Sile (via S. Maria sul Sile 15/A, Treviso).
- Domenica 3 marzo c'è stata la S. Cresima. Grazie a tutti color che hanno collaborato affinché fosse un momento di grazia per i ragazzi, le loro famiglie e amici e per tutta la nostra comunità parrocchiale.
- Altre buste sono rientrate: siamo a 237 per un totale di 9850,40 €. Grazie.



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*



Consultabile anche all'indirizzo web www.parrocchiasangaetano.it

Domenica 10 marzo 2019

Dal Vangelo secondo Luca (4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Tutte e tre le Letture della prima domenica di Quaresima ci invitano ad attingere alla fonte, sempre ricca e feconda, della fede. Infatti, nella **prima Lettura**, al pio ebreo che, in segno di ringraziamento, offre a Dio le primizie del raccolto, viene raccomandato di accompagnare il gesto con il ricordo di tutto ciò che il Signore ha compiuto in favore del suo popolo: la liberazione dalla schiavitù e il dono di una terra feconda. La fede non è fatta di un ammasso di dottrine o di un insieme di leggi, ma è il ricordo grato e narrato dell'opera divina in favore dell'uomo. Dio, pur lasciando libero l'uomo, vigila e custodisce il mondo e la storia con il suo dono, perché non vadano in rovina. Nella **seconda Lettura**, Paolo afferma che la fede deve coinvolgere tutto l'uomo, interiorità (cuore) ed exteriorità (bocca). Vivere la fede cristiana è vivere la carità di Gesù Cristo, ma questo non può essere proclamato con gli atti di devozione e venire poi smentito con le scelte della vita: come quella di volere che la carità sia solo per i "nostri" e di non voler accogliere "gli altri". È proprio la fede che abbatte ogni muro divisorio e discriminatorio. Ogni uomo è voluto da Dio e salvato dalla sua misericordia: credere nel Signore è essenzialmente credere che la sua Grazia è per ognuno, e quindi ci unisce tutti.

Anche il **Vangelo delle tentazioni** ci parla di fede, perché non esiste una vera fede che non sia messa alla prova. Perciò la tentazione non va evitata, ma attraversata. Gesù, nella tentazione, non è da solo: è «pieno di Spirito Santo» ed è «guidato dallo Spirito nel deserto». Lo Spirito ci conduce alla nudità della nostra umanità più autentica: se ci lasciamo agire da Lui, ci troviamo liberati

Buona Quaresima e buona settimana a tutti!

dall'autoesaltazione o dall'autodepressione. Siamo ricondotti a noi stessi e, quindi, esposti autenticamente alle prove. In fin dei conti disperare e rinunciare nelle prove significa non accettare di essere umani, quindi fragili, tentati, feriti, contraddittori. Dio non ci vuole liberare dalle prove perché sa che esse servono per farci accogliere la nostra umanità. Essa non è perfetta ma nemmeno fallimentare, e si impreciosisce se, nelle prove, impara ad avere pazienza e ad appoggiarsi al Signore. Per questo Gesù ci ha insegnato a pregare il Padre: «Non abbandonarci alla tentazione».

Del resto il Vangelo ci narra che anche il Figlio di Dio è stato tentato, in quanto uomo. Ed è stato tentato fino in fondo (tre è il numero della perfezione), come dice la Lettera agli Ebrei: «Egli è stato messo alla prova in ogni cosa come noi». È il diavolo, cioè il male, che suggerisce ciò che farebbe soccombere alla prova. Quindi la tentazione non viene mai da Dio, né nasce dalla natura dell'uomo, anche se la sua fragilità la favorisce: è il male che vuole trasformare la fragilità dell'uomo in occasione di rinuncia a se stesso.

Pretendere che le pietre diventino pane (**prima tentazione**) significa commisurare la propria fiducia in Dio sulla base sì di un bisogno primario, ma non per questo da assolutizzare. Infatti Gesù risponde con le parole della Scrittura: «Non di solo pane vive l'uomo». Luca non riporta la seconda frase della citazione di Dt 8,3, che parla del nutrimento della Parola, perché per lui, tale bisogno viene superato non solo dall'ascolto della Parola, ma anche dalla sua essenziale messa in pratica che consiste nella solidarietà e nella condivisione fra gli uomini che hanno effettivamente accolto la Scrittura. La tentazione di assolutizzare i bisogni primari viene superata credendo in un mondo edificato, con la Grazia, dal lavoro e dalla condivisione dei suoi frutti.

Avere il potere su tutti i regni della terra (**seconda tentazione**) è la prova di sentirsi riusciti solo se si ha la capacità di influire - o addirittura dominare - sugli altri, significa avere relazioni basate sulla forza, come scudo di protezione rispetto alla propria debolezza. In una parola è farsi dio degli altri. Per questo, Gesù risponde al diavolo citando un altro versetto della Scrittura, che in questo caso, afferma la dipendenza da Dio solo: è la via per non far dipendere gli altri da noi. Gesù ci ha rivelato l'inaspettato volto di un Dio che non si pone al di sopra di tutti, ma che all'opposto si pone al di sotto, cioè al servizio, dando tutto il valore agli uomini, che Egli libera dal peccato accettando di farsi peccato. Perciò ci si libera dalla tentazione di asservire gli altri asservendosi al Signore che si fa servo per amore nostro.

La **terza tentazione** è, nelle intenzioni del diavolo, una farsa della fiducia in Dio: se ti fidi di Lui, chiedigli l'impossibile, come buttarsi giù dall'alto del tempio. Ma Gesù sceglie piuttosto di rimanere dentro i limiti della sua corporeità: il superarli non ti rende più vicino a Dio. Detto in altre parole, la via della santità è la via dell'umanizzazione, perciò la vera religione non è fatta di gesti e di esperienze eclatanti. Se pensiamo che la via della fede sia quella della ricerca dello straordinario, significa che non accettiamo la normalità della nostra condizione umana. Certo Dio ci vuole trasformare con la sua Grazia, ma perché diventiamo

più umani, non perché diventiamo esseri prodigiosi che volano giù dal tempio. Perciò Gesù risponde all'insinuazione demoniaca ancora con la Scrittura: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Così Egli manifesta la sua realtà filiale, umile docile, e custodisce l'umano mantenendolo dentro ai suoi limiti. Avere Dio a proprio favore e vicino non significa prospettarci una super umanità che si faccia essere dei “diversamente dei”. Con grande sapienza papa Francesco afferma: «Abbiamo detto tante volte che Dio abita in noi, ma è meglio dire che noi abitiamo in Lui, che Egli ci permette di vivere nella sua luce e nel suo amore. Egli è il nostro tempio».

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p style="text-align: center;">DOMENICA 10 MARZO + I DOMENICA DI QUARESIMA Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 Resta con noi, Signore, nell'ora della prova</p>	<p>Ore 8.30: lodi mattutine. Ore 9.00 S. Messa: Simeoni Francesco; Vanin Eliseo, Manuela (viva); Minotto Umberto. Ore 10.30: S. Messa per la comunità; Nicola e Agata; Dalla Torre Aldo, Albanese Anna e Flora Natalino. Ore 16.30: FILM in C.P. per tutti!</p>
<p style="text-align: center;">LUNEDÌ 11 MARZO Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Lina; Pasqualini Carmela (ann.); Fidanza Bruno (ann.) e fam.; per il lavoro; Ceconeto Pietro e Vendramini Giuseppe e Gaetano. Ore 20.30 in C.d.G.: Consiglio Pastorale e C.P.A.E. allargati.</p>
<p style="text-align: center;">MARTEDÌ 12 MARZO Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Anna, Giovanni e Clementina; Barp Emanuela; Martinbianco Bruno; Santin Albino (ann.). Ore 20.30 in C.P.: Incontro con genitori dei ragazzi di 1^a media. Ore 20.30 in Chiesa a Caonada: Catechesi Caonadesi: “Il padre misericordioso” rel. Assunta Steccanella.</p>
<p style="text-align: center;">MERCOLEDÌ 13 MARZO Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p style="text-align: center;">TEMPORA DI PRIMAVERA VI ANNIVERSARIO ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO Ore 15.00: Catechismo 1^a elementare. Ore 18.30 S. Messa: Milani Luisa, Duravia Marta, Piovesan Lucia e Bruno; per il Papa. Ore 20.15: Prove Cori. Ore 20.40 in C.P. Commissione Catechismo Collaborazione Pastorale.</p>